

## ITALIA



La visita del Premier Letta nella zone terremotate FOTO DI ROBERTO BRANCOLINI

## Sisma, «daremo risposte ai cittadini arrabbiati»

- Letta ed Errani tra i terremotati. In quaranta protestano a Mirandola
- Il premier punta sul decreto 43 che sarà approvato nei prossimi giorni

ANDREA BONZI  
abonzi@unita.it

«Una legge quadro nazionale sulle emergenze che indichi i binari entro cui ogni evento emergenziale trovi limiti, regole ed incentivi». È la promessa che il premier Enrico Letta fa agli amministratori riuniti ieri a Bologna, nella sede della Regione, per fare il punto sulla ricostruzione a un anno dal sisma che ha colpito il cuore dell'Emilia-Romagna. Un ritorno - quello di Letta nelle zone martoriolate dalle scosse del 20 e 29 maggio 2013 - articolato in più tappe: dopo aver incontrato le categorie economiche, e i sindaci del "cratere", con in testa il presidente della Regione e commissario straordinario Vasco Errani, il capo del governo è andato a visitare due aziende colpite dal terremoto a Medolla e Mirandola, per poi porgere un saluto al carabiniere gravemente ferito da Luigi Preiti davanti a palazzo Chigi, Giuseppe Giangrande, attualmente in riabilitazione al Centro di Montecatone, nell'Imolese. «L'ho trovato con spirito forte - ha commentato il premier all'uscita dalla struttura - e gli ho portato il ringraziamento dello Stato per il suo sacrificio».

Non è mancato il momento della contestazione: a Mirandola, infatti, una quarantina di aderenti ai comitati del "cratere" ha protestato con slogan e cartelloni. «Meno passerelle di politici, più soldi veri per i terremotati. La

ricostruzione non è un lusso, ma un diritto», recitavano gli striscioni dei manifestanti. Letta, insieme a Errani, ha incontrato i contestatori in un confronto serrato ma con toni pacati durato oltre 20 minuti. Le preoccupazioni principali dei terremotati riguardano i mutui per ottenere i rimborsi delle case distrutte e i numeri della ricostruzione, che sarebbe molto più indietro di quanto riportato ufficialmente. È stato Errani a spiegare che «un terzo delle domande per le classi B e C sono già state accolte, delle quali molte in pagamento, e il numero delle situazioni risolte aumenterà esponenzialmente». Da parte sua, Letta punta sul decreto 43, che sarà approvato «nei prossimi giorni» e che conterrà molte delle «risposte che cittadini e istituzioni chiedono».

### COLPITO IL CUORE PRODUTTIVO

Tra queste, «l'allentamento del Patto di stabilità» per i Comuni del "cratere", in particolare la possibilità di assumere, «la garanzia della copertura dei prestiti per la ricostruzione», l'esenzione delle tasse sui risarcimenti ricevuti e la

...

**La visita al carabinieri ferito davanti a Palazzo Chigi: «L'ho trovato forte e determinato»**

battaglia contro le mafie: «Qui non si infiltreranno», ribadisce Letta. Al premier, del resto, non sfugge come il sisma dell'Emilia abbia colpito al cuore la produttività di tutto il Paese. «La caduta del Pil è anche figlia del terremoto - aveva detto Letta, davanti alla platea degli amministratori -, è stato colpito uno dei pistoni che fa andare questo motore al massimo». I numeri del sisma - anche ieri alle 4 di mattina la terra ha tremato, con una scossa di magnitudo 2.9 tra Modena, Mantova e Reggio - sono impressionanti: 900mila le persone colpite, 27 i morti, 45mila gli sfollati, 13 miliardi di euro stanziati, di cui 6 alle aziende, 8mila volontari coinvolti, con l'aiuto di 500 associazioni. Se si pensa che 9 lavoratori su 10 in cassa integrazione dopo i danni hanno ripreso a lavorare, molto è stato fatto. Ma Errani sa bene che c'è ancora molta strada da fare: «I problemi ci sono e non li vogliamo nascondere - aveva ribadito in mattinata - i terremotati hanno sempre ragione e noi vogliamo guardare in faccia a tutte le questioni», in particolare l'ostacolo della burocrazia troppo lenta.

Il sostegno del governo, per il governatore, «non mancherà», ma certo nel decreto 43 ci si aspettano risposte, in particolare sul «rinvio delle tasse: nessuno avrà un euro in più di quanto gli spetta - chiude Errani - ma la copertura per chi ha subito danni deve essere del 100%».

...

**Frosinone, il giovane ventisettenne è laureato in Economia Gravi le sue condizioni**

soccupato, si è gettato nel vuoto. Un volo di appena tre metri, ma un impatto comunque violento che gli ha causato un brutto trauma alla colonna vertebrale e alcune fratture. Gli operatori del 118 lo hanno subito soccorso e in pochi minuti il ventiseienne è stato trasferito in elimulanza al Policlinico Umberto Primo di Roma, dove si trova ora in prognosi riservata. I carabinieri stanno cercando di ricostruire quanto accaduto. Gli investi-

...

**Frosinone, il giovane ventisettenne è laureato in Economia Gravi le sue condizioni**

gatori non escludono, al momento, nemmeno l'ipotesi di un incidente. I militari hanno ascoltato i genitori e, per fare piena luce sull'episodio, attendono di poter sentire anche lo studente, appena sarà in condizione di parlare. Ad Arce la notizia ha creato sconcerto tra amici e conoscenti. Per il segretario provinciale dell'Ugl Frosinone, Enzo Valente, «ciò che è successo è la dimostrazione di una situazione davvero disperata, soprattutto nel frusinate».

Anche il sindaco di Arce, Roberto Simonelli, si è stretto intorno ai familiari, che vivono ore di ansia per le condizioni di salute del giovane. Il riflesso di una crisi pesante che sembra non finire.

Sull'episodio è intervenuto anche il



### FOOD POLITICS

A CURA DI MAURO ROSATI  
maurorosati.it

## Stati Uniti-Ue, strategie per un nuovo accordo

- Gli Usa hanno rinunciato a egemonizzare le agricolture degli altri
- C'è spazio per un'intesa

In questi anni si è molto parlato di come il *mainstream* americano abbia condizionato o, meglio, trasformato le culture di tutti i Paesi del mondo attraverso la propria industria dell'intrattenimento fatta di fiction, telefilm e format televisivi di musica, cucina ecc. Il paragone con i grandi parchi divertimento Disney disseminati ovunque viene quasi naturale.

Più concretamente, oltre al continuo *brainwashing* operato dai mass-media statunitensi, ultimamente, grazie a Wikileaks, si è evidenziato che la politica egemone dell'America non si realizzava solo con i modelli culturali, ma anche con quelli alimentari ed agricoli soprattutto su temi come Ogm e sementi. A testimonianza di tutto questo, l'ultimo rapporto della *Food & Water Watch*, organizzazione americana no-profit dei consumatori, che ha analizzato 926 cables appartenenti al quinquennio 2005-2009 arrivati al Dipartimento di Stato dalle proprie sedi diplomatiche di più di 100 Paesi, che dimostra la continua e forte pressione esercitata dalla diplomazia statunitense per l'introduzione nell'agricoltura internazionale i prodotti e le colture Ogm. È evidente il forte legame tra governo federale statunitense e alcune multinazionali biotech, traducibile in una vera e propria azione di lobbying che la cosiddetta «diplomazia della scienza» stava esercitando per conto della Monsanto, Bayer, DuPont e Syngenta in Paesi target dell'Africa e dell'America Latina, così come in quelli emergenti dell'Europa (Romania e Bulgaria), ma anche in quelli da sempre opposti alle colture Ogm come l'Italia.

A tale riguardo proprio al nostro Paese vengono indirizzati i cables più scottanti; si legge che la politica dell'allora ministro delle politiche agricole Alemanno, molto contraria alla produzione di coltivazioni biotech in Italia, era un grosso problema per gli Stati Uniti. Se il decreto che lo stesso ministro stava per portare in Consiglio fosse stato approvato, sarebbe stato danneggiato l'export americano delle sementi geneticamente modificate. L'ambasciatore statunitense di allora fu allertato a intervenire per bloccare la proposta. Le fonti citano di colloqui continui dello stesso ambasciatore col ministro degli Esteri Frattini, il sotto-

secretario Gianni Letta e il premier Berlusconi. Alla fine il decreto legge di Alemanno fu stoppato.

Oggi quella politica egemone degli Usa sembra un ricordo. Sarà forse per la paura di rimanere isolata contro le potenze emergenti come Cina, India, Brasile; sarà forse anche per l'avvento di Obama e dei democratici al governo e della crisi economica che quella vecchia «mania» del volere imporre tutto a tutti, sembra passata. Ora più che «dettare legge» gli Stati Uniti cercano il dialogo. Proprio in questi mesi c'è stata una forte accelerazione per la negoziazione fra Europa e Usa sugli accordi di libero scambio; mercoledì scorso la posizione dell'Ue nei delicati rapporti commerciali con gli Usa è stata all'ordine del giorno del Parlamento europeo. Durante la seduta si è cercato di gettare le fondamenta di una linea politica di coesione per la creazione del patto di libero scambio commerciale con gli Usa, conosciuto come il *Transatlantic Trade & Investment Partnership* (Ttip). Il progetto definitivo delle direttive negoziali dovrebbe approdare al Consiglio Affari Esteri-Commercio del 14 giugno. All'interno di questo documento l'agricoltura risulta essere il punto centrale e forse anche quello più sensibile.

Nonostante le sue grandi potenzialità economiche, il Ttip si è di già imbattuto nell'opposizione di diversi *stakeholder* a livello globale, i quali, tra i vari «nei» che potrebbero ostacolare il raggiungimento di un accordo citano «un'evidente deviazione dalle iniziative intraprese dalla Wto nel tentativo di rilanciare il Doha Round dei negoziati per quanto riguarda il commercio» e «la storica contesa Ue-Usa sulle politiche di scambio commerciale concernenti l'agricoltura e la Proprietà Intellettuale». Ma i negoziatori delle due parti sembrano abbastanza propositivi al riguardo, dettando precise disposizioni su come vogliono evitare future infiltrazioni durante gli incontri sugli accordi commerciali bilaterali. Per l'Ue l'accordo interno raggiunto mercoledì è stato un risultato più che positivo; per gli Usa, le decisioni prese provvederanno a dare una visione più chiara ai funzionari statunitensi sulle priorità dell'Ue per quanto riguarda la politica sugli scambi commerciali tra le due potenze.

## Non trova lavoro, si getta dal balcone

PINO STOPPON  
FROSINONE

Non riusciva a trovare lavoro. Le sue speranze, dopo gli studi e una laurea, faticavano a concretizzarsi e così non ha retto allo sconforto. Intorno alle sette di stamane è uscito sul balcone della sua abitazione e si è buttato. Un gesto disperato, di un ragazzo di 27 anni, che poteva finire in tragedia. L'ennesima tragedia della grave crisi economica e occupazionale che attraversa il Paese e che proprio in Ciociaria ha già fatto alcune vittime. Il fatto è successo ad Arce, nel frusinate.

Il giovane, da poco laureato in Economia e Commercio all'Università di Cassino, in preda a un momento di sconforto per la sua condizione di di-

### CONSORZIO OBBLIGATORIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Esito di gara  
Con CdA n. 19 del 23/03/13 si è aggiudicato, mediante procedura aperta, l'appalto per la Fornitura di sacchetti per la raccolta differenziata porta a porta suddivisa in n. 3 lotti. Aggiudicazione: prezzo più basso. Lotto 1 (importo € 1.500.000,00 - CIG 471076998C); Aggiudicatario: SMP di Sfrecola Gianluca & C. Sas di Barletta (BT). Importo aggiudicazione: € 1.180.005,00. Lotto 2 (importo € 465.000,00 - CIG 4710770A5F); Aggiudicatario: Fiorini International Italia Srl di Ripe (AN). Importo aggiudicazione: € 437.518,50. Lotto 3 (importo € 1.225.000,00 - CIG 4710772C05); Aggiudicatario: Dimension Plastic Srl di Nocera Inferiore (SA). Importo di aggiudicazione: € 1.120.017,50. Ulteriori informazioni su [www.cosmarimc.it](http://www.cosmarimc.it). Invio GUCE: 24.05.13. Il responsabile del procedimento: Ing. Giuseppe Giampaoli

La Direzione, la redazione e la segreteria de l'Unità sono vicini al dolore di Silvia Garambois per la scomparsa di

**FRANCA RAME**